



PERGINE

Si è svolta venerdì l'auditorium del "Villaggio dei piccoli frutti" l'assemblea del sociale dell'istituto di credito presieduto da Senesi

Consegnati un gazebo ai 27 Gruppi Alpini dell'Alta Valsugana e riconoscimenti a squadre e atleti distintisi a livello nazionale

Rurale, al sociale destinati 2,4mln

L'utile è di 13 milioni. Finanziati e sostenuti 257 interventi

DANIELE FERRARI

PERGINE – Un sostegno al mondo del volontariato, dello sport e della cultura, ma anche un impegno concreto per la salute ed il benessere di cittadini e famiglie dell'Alta Valsugana. Oltre 500 persone hanno affollato venerdì sera l'auditorium della cooperativa Sant'Orsola nel "Villaggio dei Piccoli Frutti" a Cìrè di Pergine (molte sono rimaste nell'attigua tensostruttura) in occasione dell'"assemblea del sociale" promossa dalla Cassa Rurale Alta Valsugana per presentare dati e cifre dell'attività in campo solidale, mutualistico e di aiuto concreto ad associazioni e realtà sociali del territorio. Un evento ripetuto a quattro anni di distanza (l'ultima volta a Levico nel 2019 prima della pandemia), che ha offerto un'occasione d'incontro con i vertici ed funzionari dell'istituto di credito che conta ben 9.313 soci (di cui 335 aziende), operando a servizio di 40mila clienti e correntisti, in 17 sedi e filiali e con 188 collaboratori.

Come spiegato dal presidente della Rurale Alta Valsugana Franco Senesi e della Fondazione Giorgio Vergot (ha raccolto l'eredità di CooperAzione Reciproca) se l'ultimo bilancio ha chiuso con un utile d'esercizio di 13,13 milioni di euro, sono stati destinati in beneficenza, mutualità, sponsorizzazioni, pubblicità 2,44 milioni di euro finanziando e sostenendo ben 257 interventi

diversi. Così 1,33 milioni di euro sono stati rivolti al sostegno di attività economiche e promozionali, 415 mila euro a 113 interventi nello sport, aggregazione e tempo libero della famiglia, e 117 mila euro per 27 azioni in campo socio-assistenziale, e la stessa cifra ha premiato 97 progetti per la cultura, ricerca e formazione (394 mila euro per la cooperazione).

Grazie ad alcuni video è stato inoltre possibile ripercorre l'articolata attività di Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana (ora nella nuova sede di palazzo A Prato in via Mayer a Pergine) che spazia dalla promozione dei punti di co-working di "Smart Valley Alta Valsugana" (Levico, Tenna, Vigolo Vattaro, Civezzano) al sostegno allo studio (viaggio studio ai neo diplomati e premi alle tesi di laurea legati al territorio), ai progetti green "Impatto Zero" e al avvio delle Comunità energetiche rinnovabili, senza dimenticare il grande progetto del "Mountain University Village Lagorai", studentato universitario da 400 posti nell'area ex-Cederna a Pergine, che resta in attesa dei bandi del Pnrr.

Un particolare ringraziamento (anche con un simpatico video) è stato rivolto a medici ed volontari che da oltre 10 anni operano gratuitamente nel progetto "Occhio alla Salute" garantendo negli ambulatori di Fornace, S. Orsola, Levico e Canale di Pergine ben 13 mila visite e screen gratuiti per il controllo di pressione arteriosa, glicemia, aritmie effettuando elettrocardiogrammi e viste fisiatriche.



Oltre 500 persone hanno affollato venerdì sera l'auditorium della cooperativa Sant'Orsola

«La Cassa Rurale Alta Valsugana si sta dimostrando una realtà solida e sana, ma soprattutto attenta alla sua comunità – ha spiegato il presidente Franco Senesi – pur operando nel rigido mercato del credito anche nel 2022 abbiamo riversato sul territorio 2,4 milioni di euro, che salgono a 10 milioni dal momento della fusione (luglio 2016). Una ricchezza per la crescita sociale, culturale ed economica delle nostre co-

munità e a sostegno del prezioso mondo del volontariato»

La serata si è conclusa con l'omaggio ai 27 Gruppi Alpini dell'Alta Valsugana (donando loro un pratico gazebo) e il riconoscimento alla società pallavolistica di Levico-Caldonazzo "Lakes Volley", alla pattinatrice di S. Orsola Serena Pergher, al ciclista di Fornace Edoardo Caresia (campione italiano allievi), e al pesista perginese Sergio Bianchi per lui 30 titoli iridati in quasi 50 anni d'attività.